



Issp informa

Prato, 12 gennaio 2026, n°1

Dal 19 gennaio “La posta mai immaginata”

Al via la sesta edizione de “La posta mai immaginata”, ciclo di dieci conferenze firmato dal “Tavolo dei «postali»”, che vede all’opera Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, Museo storico della comunicazione, Unione stampa filatelica italiana, “Vaccari news”.

Si comincerà il **19 gennaio**, terminando il 23 marzo, ogni lunedì alle ore 21. La partecipazione, attraverso la piattaforma Zoom, è gratuita; basta chiedere, sotto data, il link a museo.comunicazioni@mise.gov.it. Come sempre, gli incontri verranno registrati e poi resi disponibili nella pagina Youtube del polo culturale che fa capo al ministero delle Imprese e del made in Italy. **In allegato, il programma completo.**

I dettagli e i link per riscoprire le precedenti annate e altre iniziative si possono trovare su: <https://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>

Il 7 marzo il “Colloquio di storia postale”

Nel frattempo, si sta lavorando al “XXV Colloquio di storia postale”; si svolgerà presso l’Archivio di stato di Prato, in via Ser Lapo Mazzei 41, sabato **7 marzo**. Tema 2026 è “Posta e giornalismo”, così da sottolineare il sessantesimo anniversario raggiunto dall’Unione stampa filatelica italiana.

I dettagli saranno comunicati più avanti.

“Uno scaffale per l’Istituto”

Prosegue la campagna di raccolta fondi per finanziare l’allestimento della nuova sede, il trasloco e l’arredo, un impegno stimato in circa 120mila euro. Grazie alla generosità di soci, collezionisti e amici, è stata superata quota 36mila. Una cifra significativa, ma ancora lontana dall’obiettivo...

Per partecipare basta effettuare un bonifico bancario sul conto corrente dell’Issp presso Intesa Sanpaolo, sede di Prato; codice Iban IT09A0306921531100000004941. Causale: “Donazione per l’iniziativa «Adotta uno scaffale»”.

Si suggerisce di avvertire segreteria@issp.po.it, in modo da ottenere il documento che certifica l’atto, utile per effettuare la **detrazione del 35% sulla prossima dichiarazione dei redditi**.

Immutata la quota 2026

Un anno di Issp costa, anche per il 2026, 40,00 euro. Rappresenta un fondamentale contributo per garantire il lavoro di raccolta, archiviazione e conservazione che l’Istituto sta effettuando da oltre quarant’anni. L’importo va versato con bonifico bancario sul conto corrente aperto presso Intesa Sanpaolo Prato, Iban IT09A0306921531100000004941.

Per i residenti all’estero, la cifra è di 50,00 euro.

Gradita la spedizione della ricevuta a segreteria@issp.po.it.

I migliori auguri per il 2026!

“Tavolo dei «postali»”

Il programma

Le conferenze si svolgeranno il lunedì dalle ore 21.

La partecipazione è gratuita, occorre chiedere il link a museo.comunicazioni@mise.gov.it

19 gennaio - Silvio Pellico

“La propaganda nelle dittature e nelle democrazie”

“Per avere in mano la propria vita, si deve controllare la quantità e il tipo di messaggi a cui si è esposti”, Chuck Palahniuk. La citazione dello scrittore statunitense richiama l’importanza della consapevolezza individuale di fronte ai messaggi continui che attraversano la società di ogni epoca. Messaggi veicolati dalle istituzioni, dittatoriali o democratiche che siano, attraverso vari canali ma che rivelano spesso e volentieri nella compagine postale il canale di sintonizzazione privilegiato, ci invitano tuttora a una profonda riflessione sul loro impatto politico personale e collettivo

26 gennaio - Bruno Crevato-Selvaggi

“Uno statuto disciplinare della storia postale”

La storia postale è oggi una disciplina in forte sviluppo che si è dotata di strumenti propri, grazie ad alcuni importanti centri di ricerca fra cui l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”. Non ancora consolidata, soffriva di una mancanza di chiare definizioni e modalità. Grazie agli esiti di tavole rotonde organizzate durante i convegni internazionali del 2022 e del 2024 e ai successivi approfondimenti, nel 2025 l’Issp ha pubblicato uno “Statuto disciplinare della storia postale”, reso pubblico e diffuso nel mondo internazionale degli studiosi. Si tratta del più importante risultato scientifico sinora ottenuto dall’Istituto

2 febbraio - Mario Coglitore

“Le posteletografiche nel Secondo conflitto mondiale”

La Seconda guerra mondiale rappresentò un periodo di radicale trasformazione per la società italiana, investendo ogni settore della vita civile e lavorativa. Le donne, tradizionalmente relegate a ruoli considerati “minori” o circoscritti all’ambito familiare, furono chiamate a sostituire gli uomini impegnati al fronte in numerosi settori produttivi e dei servizi. Uno degli ambiti più significativi fu quello delle Poste, un’infrastruttura vitale non solo per la comunicazione tra i civili, ma anche per i collegamenti militari e istituzionali

9 febbraio - Anna Torterolo

“Giacomo Casanova mittente d’amore”

Il Settecento è il secolo in cui lo scambio epistolare diventa fondamentale e acquista i significati che oggi studiamo. Nell’Europa dei Lumi i viaggi si moltiplicano: la curiosità è protagonista della nuova cultura. Basti pensare alle “Lettere persiane” di Montesquieu... Casanova viaggiò per tutta la vita, inseguito o rimpianto, cacciato o amato. Le donne che aveva avuto gli scrissero lettere di amore, rimpianto, maledizione, richieste economiche. Un incredibile epistolario che Casanova portò con sé fino alla fine. Gli serviva in realtà a fuggire il Tempo, il vero avversario che lo rincorreva

16 febbraio - Luca Esposito

“Il nuovo museo per la Strada regia delle Calabrie”

Il prossimo 1 luglio si inaugurerà a Nemoli (provincia di Potenza) il primo museo dedicato alla Strada regia delle Calabrie, ovvero la più lunga e antica via di comunicazione militare e postale presente nel Sud Italia. Grazie al progetto di promozione storica e turistica firmato da Archeoclub d’Italia, che ha coinvolto ben quarantacinque Comuni, e in collaborazione con quello di Nemoli, un’apposita sezione museale racconterà la storia di una delle opere più ardite dell’ingegneria stradale del Settecento!

23 febbraio - Filippo La Fauci

“Antisemitismo, prigionie, bombe e cambi di regime”

La conferenza sarà centrata su quattro nuclei tematici principali, analizzati sulla base di materiali facenti parte dell’archivio in possesso del relatore. Sintetizzando, riguardano: le cartevalori, soprattutto i francobolli, presenti in un surreale articolo

“Tavolo dei «postali»”

antisemita pubblicato nel 1940 nel nostro Paese; alcune lettere di militari italiani internati in campi di prigionia britannici, francesi, tedeschi e statunitensi; le tracce di eventi bellici; i mutamenti politici che si possono trovare in documenti filatelici ed epistolarî

2 marzo - Donatella Guarneri, Mario Banelli, Luciano Beano

“Museo delle carrozze di Codroipo - Il postale e i viaggi di posta”

Verrà illustrata la figura di “Domenico Ballico, l’ultimo grande mastro di posta del Friuli pre-unitario”. Le principali strade che, attraverso il Friuli, univano l’Italia al cuore d’Europa incrociavano tutte a Codroipo, situata al centro della pianura, con facile guado sul vicino Tagliamento. Dalla prima stazione di posta nell’enclave imperiale di Gorizia del 1583, sulla rotta Vienna-Lubiana-Venezia, con l’avvio del trasporto pubblico di lettere e persone, alla nuova rete stradale ottocentesca, il trasporto in posta vive una straordinaria stagione

9 marzo - Nelu Dragomir

“Il museo di cartoline più piccolo di Roma”

Nel quartiere Testaccio, nel 2024, nasce The smallest museum by Urbs, un luogo unico che in soli 20 metri quadrati raccoglie oltre 1.600 cartoline dedicate a Roma e alla sua storia. La collezione, composta da cartoline in bianco e nero e a colori, spedite o mai inviate, racconta l’evoluzione della città attraverso gli sguardi di persone di tutto il mondo. Il museo nasce dalla passione per Roma e per il viaggio dell’architetto Andrea d’Antrassi e del suo team di giovani creativi, che negli anni hanno costruito questo prezioso archivio. Non è solo esposizione, ma un luogo di ispirazione...

16 marzo - Elisabetta Carnielli

“Le opere «postali» del Museo mercantile di Bolzano e delle sue mostre”

Quello della posta è un argomento trasversale, che tocca diversi aspetti della storia e della società; interessa diversi settori come i trasporti e l’economia. Che ruolo ha la posta nell’arte? Durante la conferenza verranno illustrate alcune opere appartenenti alla collezione del Museo mercantile di Bolzano (istituzione che, tra l’altro, custodisce l’archivio settecentesco della famiglia Menz) o esposte nelle sue mostre temporanee; hanno come protagonisti, o coprotagonisti, lettere, postiglioni, carrozze, penne d’oca...

23 marzo - Rosa Maria Villani

“Il francobollo come arte applicata. Artisti, linguaggi e funzione istituzionale”

Il francobollo ha rappresentato per numerosi artisti italiani del Novecento un terreno di confronto tra creatività, vincoli tecnici e funzione istituzionale. Pittori, scultori, illustratori e grafici -spesso attivi anche nelle cosiddette arti “pure”- si sono misurati nella progettazione di immagini sintetiche e simboliche, chiamate a coniugare valore estetico, chiarezza comunicativa e riconoscibilità nazionale. Il lavoro artistico sul francobollo si configura così come un laboratorio privilegiato di mediazione tra arte, design e committenza pubblica, offrendo una chiave di lettura della cultura visiva italiana del Novecento

IL “TAVOLO DEI «POSTALI»”

Il “Tavolo dei «postali»” nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”. In seguito si è aggiunto il Polo culturale (attraverso il Museo storico della comunicazione) di quello che adesso è il ministero delle Imprese e del made in Italy.

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del settore postale un vettore d’arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L’idea era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

Per ulteriori informazioni: <https://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>